

Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Lo Statuto del territorio

IL PATRIMONIO TERRITORIALE E LE INVARIANTI STRUTTURALI

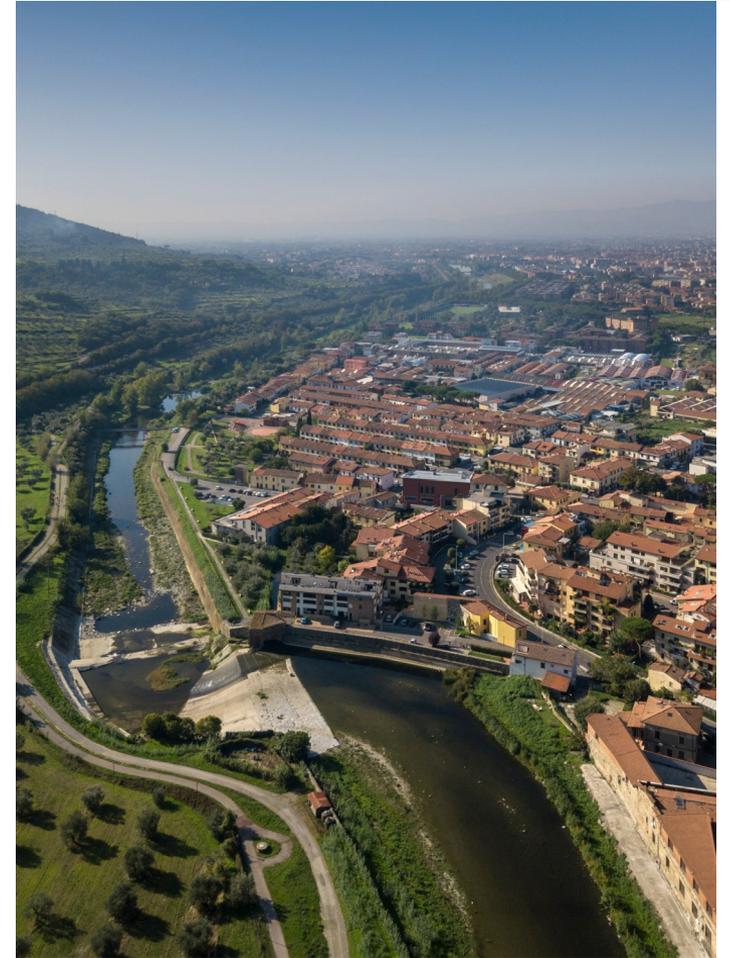


Silvia Balli – Ufficio di Piano del Comune di Prato

Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Lo **Statuto del Territorio**,
Secondo quanto indicato all'art. 6 della LR 65/2014,

“costituisce l'atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale **riconosce** il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione”.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Per comprendere i termini che definiscono lo Statuto del territorio secondo la strumentazione regionale, merita riproporre la definizione di Paesaggio contenuta nella Convenzione Europea del 2000:

“il Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”.

Tale nozione permea il **Codice dei Beni Culturali**, il **PIT/PPR** e la **LR. 65/2014**, ed è stata necessario riferimento anche per il Piano Strutturale di Prato.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

E' ben inteso infatti che lo Statuto è composto **dai beni e dalle componenti presenti sul territorio**, ovvero i suoi “elementi costitutivi”, ma tale individuazione non è sufficiente ad assicurare la tutela e a garantirne la riproducibilità se non emergono e vengono conseguentemente disciplinate **le regole che nel tempo hanno generato quelle componenti identitarie**, i suoi principi generatori nonché **le regole che consentiranno a quella componente di conservarsi e riprodursi nel tempo**.

Queste regole e principi sono appunto le “invarianti strutturali”.

L'oggetto della pianificazione regionale e comunale dunque non si deve limitare all'individuazione del bene ma è necessario ed opportuno che emergano e siano studiate le condizioni e le relazioni che consentono la sua conservazione e il suo sviluppo nel tempo.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Nel nuovo Piano Strutturale di Prato,
attraverso l'ampio quadro conoscitivo sviluppato e descritto dagli elaborati di piano,
il patrimonio territoriale pratese viene rappresentato nelle sue
componenti identitarie (elementi patrimoniali quali *morfotipi* ed *elementi singoli*)
al fine di individuarne le **invarianti strutturali**, ovvero *i caratteri specifici, le regole generative e le modalità* con cui può esserne garantita la riproducibilità.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Lo Statuto del territorio del Piano Strutturale di Prato comprende dunque gli elementi di cui all'art. 92, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero:

- gli elementi costitutivi del **patrimonio territoriale**;
- le **invarianti strutturali**.

Facendo riferimento al PIT/PPR, lo Statuto del Territorio persegue gli obiettivi generali della Disciplina di Piano regionale, gli obiettivi della Disciplina dei Beni Paesaggistici, gli obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito 6 "Firenze – Prato – Pistoia".



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Il Patrimonio territoriale

Secondo l'art. 3 della LR 65/2014, il Patrimonio territoriale rappresenta

“l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità”.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Secondo la legge regionale e il PIT/PPR
il patrimonio territoriale è rappresentato secondo quattro strutture:

- **la struttura idro-geomorfologica**, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;
- **la struttura ecosistemica**, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
- **la struttura insediativa**, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;
- **la struttura agro-forestale**, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale;

Il patrimonio comprende inoltre **beni culturali e paesaggistici**, di cui all'art. 2 del Dlgs 42/2004.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali

Generalità

Attraverso l'interpretazione sintetica del quadro conoscitivo e dei suoi caratteri, principi e regole, il Piano Strutturale individua quali elementi costituenti il proprio PATRIMONIO TERRITORIALE:

- gli **elementi patrimoniali puntuali**,
rappresentati negli elaborati di patrimonio territoriale:
ST_PATR_I, ST_PATR_II-IV, ST_PATR_III, ST_PATR_III_CS, ST_VI_1 e ST_VI_2_CS
- I **morfotipi**, intesi come rappresentazione cartografica di sintesi di caratteri specifici e relazioni tra le componenti presenti sul territorio, riconosciute e rappresentate negli elaborati:
ST_INV_I - Struttura territoriale idro-geomorfologica,
ST_INV_II_IV - Struttura ecosistemica e agroforestale - Morfotipi,
ST_INV_III_1 - Struttura fondativa del sistema insediativo,
ST_INV_III_2 - Struttura territoriale insediativa, morfotipi insediativi della città, ST_INV_III_3 - Morfotipi del centro storico.

Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Le componenti patrimoniali non possono essere ridotte in modo irreversibile, pertanto per ognuna il Piano Strutturale individua

specifiche **regole di tutela e disciplina** che garantiscono la conservazione e la riproducibilità di ogni elemento patrimoniale (invarianti strutturali),

alle quali **le azioni di trasformazione del territorio** contenute nella parte strategica del Piano Strutturale **devono riferirsi** in base ad un bilancio complessivo degli effetti su tutte le componenti.



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali

Generalità

Le invarianti strutturali

In coerenza con l'art. 5 della LR 65/2014, le invarianti strutturali identificano

“i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti identitarie qualificative del patrimonio territoriale.

Caratteri, principi e regole riguardano:

- ***gli aspetti morfotipologici e paesaggistici del patrimonio territoriale;***
- ***le relazioni tra gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale;***
- ***le regole generative, di utilizzazione, di manutenzione e di trasformazione del patrimonio territoriale che ne assicurano la persistenza”.***



Statuto del territorio – Il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali
Generalità

Il Piano Strutturale, individua le invarianti strutturali relative alle quattro strutture sull'intero territorio del Comune di Prato e le declina identificandole in:

- **Invariante I: i caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici;**
- **Invariante II - IV: i caratteri ecosistemici e morfotipologici rurali del paesaggio;**
- **Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani ed infrastrutturali.**

La fusione delle invarianti riferite alle strutture II e IV del patrimonio territoriale è dovuta, ad una visione olistica del territorio extraurbano che ritiene inscindibili gli aspetti rurali da quelli ecosistemici.



